

Il presidente dell'Associazione Insieme Consumatori, avv. Romolo Reboa preannuncia un'azione collettiva contro la SIAE

Insieme Consumatori d'intesa con la neonata associazione **InDependent Disc Jockey** ha deciso di intraprendere un'azione collettiva denominata *“la copia DJ è legittima”* a favore dei *dj* contro la **SIAE** per il riconoscimento della legittima detenzione della c.d. copia lavoro.

Insieme Consumatori, intende promuovere una *class action* contro la SIAE in seguito alle segnalazioni ricevute di molti dj, che inaspettatamente si sono trovati coinvolti in procedimenti penali o hanno ricevuto sanzioni per aver utilizzato nelle loro attività di intrattenimento e spettacolo *“copie private”* di composizioni musicali prive del bollino di licenza, per poi essere assolti dalla magistratura in quanto la SIAE sostiene:
che le cosiddette ‘copie uso lavoro’ realizzate dal DJ non rientrano nella definizione di ‘Copia Privata’ di cui all’Art. 71 sexies della vigente Legge sul Diritto d’Autore nr. 633 del 22.4.1941. Esse sono destinate all’uso in pubblico e sono strumentali allo svolgimento dell’attività del DJ, pertanto non rientrano tra le copie ad uso esclusivamente personale del DJ

Quindi secondo la SIAE vi sarebbe l'obbligo di richiedere *apposita autorizzazione per la riproduzione e l'uso pubblico delle copie lavoro realizzate dai DJ* se quest'ultimi vogliono agire nella legalità e non rendersi rei di “pirataggio”.

Viceversa i Dj indipendenti sostengono che ciò deriva dalla volontà della SIAE di incassare diritti non legalmente dovuti, in ciò supportata da un'Associazione che vorrebbe inquadrare degli artisti in una sorta di professione rigidamente regolamentata.

La verità è che, allorché la Magistratura è intervenuta, ha smentito la tesi della SIAE.

Scritto da Carmen Langellotto
Domenica 21 Dicembre 2014 22:55

Tutte le sentenze conosciute (*cf. la sentenza n. 729/08 che ha assolto un DJ perché il fatto non sussiste “beccato” dalla Guardia di Finanza mentre suonava CD privi del bollino SIAE ma in possesso degli originali*), risultano contrarie alla tesi che vorrebbe i dj obbligati a versare una tassa qualora nelle loro serate utilizzino delle copie personalizzate di registrazioni fonografiche o digitali riversate su supporti vergini o su memorie digitali.

L'azione di **Insieme Consumatori** è supportata dall'Associazione **InDependent Disc Jockey** e dall'avv.

Romolo Reboa

, supportato dal team dello studio legale

Reboa.

Ad essi si affiancherà la rivista giuridica **InGiustizia la PAROLA al POPOLO** che curerà la rassegna giurisprudenziale sull'argomento attraverso la pubblicazione di sentenze sul proprio portale www.in-giustizia.eu

Si invitano pertanto tutte le persone che avessero avuto casi analoghi ad inviare copie delle sentenze e/o altri provvedimenti della Magistratura all'indirizzo email associazione@insiemecconsumatori.eu, per la pubblicazione in forma anonima di tali precedenti nel sito web della rivista **Ingiustizia la PAROLA al POPOLO.**